

VERBALE DI ACCORDO

Legge 112/2013- D.L. 91/2013, art. 11 comma 1, lettere c) e g)

Il giorno 15 luglio 2014 presso la sede della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova si sono incontrati:

- la Fondazione Teatro Carlo Felice (di seguito Fondazione) in persona del Presidente della Fondazione Prof. Marco Doria, rappresentato dal Maestro Giovanni Pacor – Sovrintendente - con la presenza del dott. Giovanni Gastaldi di Confindustria Genova.
- le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTEI-CISL, UILCOM UIL, FIALS e SNATER rispettivamente in persona dei sigg. Gianni Pastorino, Francesco Grillo, Guido Parodi, Nicola Lo Gerfo e Anna Rita Cecchini.

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione a fronte del perdurare dello stato di crisi ha fatto richiesta al MIBAC di poter accedere alle agevolazioni previste nella legge 112/2013 “valore cultura”.
- con nota del 29 novembre 2013, il MIBAC ha invitato la Fondazione ad aderire ai benefici previsti dalla Legge stessa.

Le parti hanno raggiunto la presente intesa ai sensi Legge 112/2013 e in particolare dell'art. 11 comma 1, punti c) e g).

1) Rinnovo del contratto di secondo livello.

Il contratto di secondo livello viene rinnovato nei termini esistenti fermo restando le parti di fatto passate nel nuovo CCNL.

Per permettere l'assorbimento delle quote previste dall'accordo del 2008 in merito ai “futuri miglioramenti contrattuali” e della parte residuale dell'accordo aziendale non contemplato nel nuovo CCNL, viene prevista la “flessibilità mansionale interna”, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ▲ L'attività promozionale e flessibilità di orario per il comparto tecnico;
- ▲ La flessibilità oraria fino a 44 ore e la mobilità interna per il comparto amministrativo;
- ▲ L'applicazione di diversi parametri riguardo trasferte (es. prova assestamento), prestazioni, doppia recita giornaliera, intervalli tra le prestazioni e attività promozionale per i gruppi artistici.

Rimane da sviluppare e concordare, tra le parti, le modalità di attuazione di quanto sopra esposto. L'accordo raggiunto su questi interventi permette da subito alla Fondazione il recupero della residua somma pari a € 390.000 = così da compensare le somme di denaro corrisposte in anticipo con il doppio risultato di non recare pregiudizio economico ai lavoratori e, al tempo stesso, di non compromettere il positivo risultato del Piano Triennale.

The bottom right of the document features several handwritten signatures in blue ink. In the center is a red circular stamp with the text "CONFINDUSTRIA GENOVA" around the perimeter and a star at the bottom. A signature is written across the stamp.

2) Manutenzione

L'accordo raggiunto con la Ditta "Cofely", a fronte di un utilizzo del personale della Fondazione che verrà formato per la conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici, consente da subito l'accettazione di una riduzione del costo del servizio pari a € 120.000= annui.

Per l'imminente gara è comunque previsto l'inserimento nel capitolato di detta clausola nelle stesse modalità ed estesa ad ulteriori servizi, ma rettificata a € 300.000.=

3) Pensionamenti

La ristrutturazione dell'organico previsto nel Piano Triennale sarà posta in essere tramite collocamento a riposo dei lavoratori che avranno raggiunto i requisiti pensionistici di legge.

Tenuto conto del numero di lavoratori già cessati nel corso del 2013 e 2014 il numero dei dipendenti in uscita, relativamente a quanto previsto dal Piano, è pari a 23:

ANNO	NUM	CAUSALE
2013	4	Dimissioni
	1	Risoluzione contratto
2014	6	Raggiungimento requisiti pensione di vecchiaia
	3	Dimissioni
2015	4	Raggiungimento requisiti pensione di vecchiaia
	4	Raggiungimento requisiti pensione di anzianità
2016	1	Raggiungimento requisiti pensione di vecchiaia

In questo modo la diminuzione del costo del personale si può considerare nella seguente misura:

ANNO	COSTO	QUOTA ACCORDO	QUOTA "Cofely"	COSTO TOTALE	COSTO PIANO	DIFFERENZA
2013	15.039.545	-----	-----	15.039.545	15.108.969	- 69.424
2014	14.771.340	180.000	60.000	14.531.340	13.991.649	+ 539.691
2015	13.903.881	390.000	300.000	13.213.881	12.501.520	+ 712.361
2016	12.840.341	390.000	300.000	12.150.341	12.276.983	- 126.642

Per raggiungere l'obiettivo previsto nel Piano Triennale rimane da perseguire la riduzione, come già prevista, del personale a tempo determinato nel numero di 18 assunzioni.

È comunque prevedibile anche se non ancora quantificabile che, come previsto sopra, l'estensione dei servizi alla ditta di manutenzione e il risparmio di ulteriori forniture e prestazioni esterne possano migliorare queste stime peraltro assolutamente prudenti e conservative.

La Fondazione si impegna, inoltre, alla verifica in merito all'anzianità contributiva del personale interessato, con riferimento alla Legge 133/2008 art. 72, comma 11 e successivo D.Lgs. 83/2014 e con riferimento anche alla Legge 135/2012 (anzianità contributiva come previsto, esclusivamente per tale verifica, dalla circolare n. 2/2012 funzione pubblica).

Tale verifica nel triennio 2014/2015/2016, potrebbe ulteriormente innalzare il numero dei dipendenti in uscita, per collocamento a riposo, da un minimo di 5 a un massimo di 15 persone migliorando ulteriormente le stime esposte.

Handwritten signatures and initials.



Handwritten signature.

4) Incentivazioni all'esodo.

In aggiunta alle azioni già sopra esposte la Fondazione attiverà un percorso di incentivazione agli esodi.

Da una prima analisi di stima si valuta al momento un risparmio per la Fondazione di € 160.000=.

5) Clausola di salvaguardia.

Le parti, richiamando quanto già espresso nel documento del 21 maggio 2014, da intendersi qui integralmente riportato, concordano che, nessun lavoratore sarà trasferito dalla Fondazione ad altra Struttura e/o Ente equivalente senza la previa garanzia da parte delle Strutture e/o Enti coinvolti, dell'effettiva sussistenza della posizione lavorativa offerta e della relativa congruità contrattuale e che nessun lavoratore potrà essere collocato a riposo sino alla previa verifica del raggiungimento dei requisiti pensionistici di cui al punto sub.3 (cfr. "Pensionamenti").

Per quanto sopra esposto, la Fondazione dichiara sin da ora, che qualora, per uno o più lavoratori, non fosse accertata la sussistenza dei predetti requisiti pensionistici, essi proseguiranno il proprio rapporto di lavoro in capo alla Fondazione medesima.

Letto, confermato e sottoscritto

OO.SS.

SLC-CGIL



FISTEI-CISL



UILCOM-UIL



FIALS



SNATER



Fondazione Teatro Carlo Felice

Il Presidente



Il Sovrintendente



Confindustria Genova

